

Lago d'Iseo e Valli

Liberty, è Sarnico la capitale del 2017 Batte anche Milano

Il riconoscimento. Le cinque perle della cittadina sono un patrimonio inestimabile. L'impronta di Sommaruga. Bertazzoli: «Ora altre iniziative»

SARNICO

LUCA CUNI

Bel colpo all'insegna dell'Art Nouveau sul lago, fra decorazioni floreali e splendori quasi magici.

Dopo Catania, vince Sarnico, insignita del brand di «Città del Liberty» per l'anno 2017. La cittadina bergamasca lacustre ha ottenuto ieri il Premio «Best LibertyCity» giunto alla seconda edizione e voluto dall'Istituzione culturale «Italia Liberty».

Il riconoscimento viene assegnato alla città attenta salvaguardare edifici, monumenti, e opere d'arte in stile Liberty apprezzati dal grande pubblico, contemplando nella valutazione finale anche la capacità e sensibilità delle amministrazioni locali nel diffondere la conoscenza del proprio patrimonio attraverso iniziative culturali, mostre, pubblicazioni ed eventi dedicati. Sarnico si è griffata del-

l'ambizioso riconoscimento avendo la meglio su una «armata» di aspiranti di tutto riguardo quali Milano, Varese, Trieste e Viareggio. Una opportunità eccezionale, che non mancherà di spalancare interessanti opportunità di business.

Un vero e proprio «Risorgimento» per una cittadina, nata industriale quando il liberty iniziò a ormeeggiare con l'illuminante presenza artistica a partire dal 1907 dell'architetto milanese Giuseppe Sommaruga, ma che a partire dalla fine degli Anni '90 ha decisamente virato strategia indirizzandosi ai servizi e al turismo come locomotiva economica. Il tutto attraverso un cocktail di progetti e sviluppi stimolanti focalizzati alle aree a lago anche conseguenti alle chiusure e conversioni degli insediamenti industriali. Un vento positivo per Sarnico, che potrebbe ulteriormente

ampliarsi qualora andasse a buon fine il progetto di creazione di un museo dedicato a Carlo Riva, da tempo nei piani dell'amministrazione comunale e la cui fumata bianca è attesa a breve.

La soddisfazione del sindaco

Nel frattempo, a salutare con soddisfazione il successo di testimonial del Liberty nazionale, è il primo cittadino Giorgio Bertazzoli: «Certamente sulla decisione di Italia Liberty ha influito l'anniversario dei cento anni dalla scomparsa ed i 150 dalla nascita di Giuseppe Sommaruga, il quale arrivò a Sarnico grazie alla lungimiranza e alle notevoli possibilità economiche della famiglia Faccanoni. Ma va dato atto che da sempre chi ha amministrato la cittadina, anche in passato, ha dimostrato sensibilità. Peraltro, nel corso degli ultimi anni abbiamo intensificato le iniziative, in colla-



Uno dei gioielli di Sarnico, villa Passeri, in piazza XX Settembre FOTO RAMARI

borazione con la Pro Loco ed i proprietari delle ville, attraverso visite guidate, una pubblicazione e attività di sensibilizzazione culturale. Ora a fronte di questo riconoscimento valuteremo il da farsi per valorizzare ulteriormente a medio termine i nostri gioielli».

Cinque le perle presenti in Sarnico: tre ville, Faccanoni, in via Vittorio Veneto, la prima realizzata, quindi Passeri, in piazza XX Settembre, la cui facciata ricorda le ville fiorentine e Surre, ubicata sulla litoranea del lago in direzione Predore, di proprietà del Gruppo Tamoil ed attualmente in vendita.

Infine, l'Asilo Infantile e il Mausoleo Faccanoni a dominare il cimitero comunale.

Il set di villa Faccanoni

Ma in tanta meraviglia, c'è anche chi ha avuto il privilegio di crescere e di viverci, anche tuttora. «Per me è una normalità, villa Giuseppe Faccanoni è casa mia, ma è anche una delle più alte opere Liberty realizzate dal Sommaruga - spiega Giuseppe Tobias Faccanoni, presidente dell'Autorità Laghi con sede a Sarnico - non nascondo che sia fascinoso vivere in una dimora tanto suggestiva, con un giardino mozzafiato sul lago. Ricorda da bambino c'he trascorrevamo intere giornate a giocare con i compagni nelle zone verdi che cingono la villa ed era soprattutto il giardino a calamitare lo stupore, fra interminabili sfide a calcio nel Liberty».

Ma la villa commissionata

dal nonno Giuseppe all'architetto milanese Sommaruga è stata anche una location punto di riferimento cinematografico. «Negli anni - prosegue Giuseppe Tobias Faccanoni, - abbiamo ospitato anche set di film, tra questi di recente «Sospiri», il thriller con protagonista Alessio Boni, Adriano Celentano in «Sabato, domenica e venerdì», e altre pellicole di metà Anni '70 con protagonisti Edwige Fenech e Renzo Montagnini».

«Ma la villa - conclude Faccanoni - è spesso concessa anche per iniziative culturali, musicali e di intrattenimento di qualità, perché è giusto che possa essere conosciuta ed apprezzata, nel massimo rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOTOGRAFO

Negli scatti di Ramari risplendono i gioielli dell'Art Nouveau orobica

La Bergamo da incorniciare, con le sue ville e i suoi palazzi firmati dai maestri del liberty, rivive a Varese grazie agli scatti d'autore realizzati da Sergio Ramari. Fotografo milanese specializzato nella ur-

ban exploration-letteralmente: esplorazione urbana - Ramari ha immortalato decine di palazzi italiani e orobici considerati fra i migliori esempi di art nouveau.

Tutti gli scatti sono stati esposti nella rassegna «L'Art Nouveau nel centenario di Giuseppe Som-

maruga» allestita a Varese, in località Sacro Monte. Un viaggio fra ville, edifici e decorazioni che porta i visitatori in giro per l'Italia, con molte fermate proprio nella Bergamasca. Fra i 70 scatti di Ramari, anche le testimonianze sarnicesi di liberty firmate

Sommaruga: l'asilo Faccanoni, il mausoleo del cimitero, le ville Faccanoni, villa Surre e villa Passeri. Del noto architetto in mostra c'era anche il progetto realizzato per il cimitero di Bergamo. La rassegna varesina includeva anche scatti di altri palazzi bergamaschi di rilievo a firma di altri artisti, come villa Schubiger, villa Palenti, villa Baracciano e le Case Alessandri e Regazzoni. Immagini affiancate alle suggestive fotografie di altre grandi opere attribuite a Sommaruga, fra cui Palazzo Castiglioni a Milano, Grand Hotel Campo dei Fiori e Palace Grand Hotel a Varese. Alla regia

della mostra c'è l'istituzione Italia Liberty che intende proporre un percorso, curato dal giovane esperto Andrea Speziali, di riscoperta delle opere architettoniche e artistiche dell'architetto Giuseppe Sommaruga proprio nel centenario della sua nascita.

«La città e la provincia di Bergamo sono state fra le protagoniste assolute di questo allestimento - spiega Speziali - Lo stile liberty e in particolare il lavoro di Sommaruga continuano a suscitare grande interesse in tutta Italia e lo ha dimostrato la grande affluenza alla mostra».

Sara Venchiarutti



Mausoleo Faccanoni RAMARI

SUCCESSI IMPRENDITORIALI BERGAMASCHI: UNA QUESTIONE DI CHIMICA.

La chimica bergamasca non è più un'eccellenza solo nazionale ma è riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo.

È in edicola, con **L'Eco di Bergamo**, "Chimica il DNA della crescita", un volume ricchissimo di notizie sulle principali aziende chimiche bergamasche. Storie di innovazioni, di ricerca, di professionalità. Storie di imprenditori che continuano ad avere visioni in anticipo sugli altri. Storie bergamasche che raccontano l'intuito e la volontà di questa terra operosa.

Main sponsor:



In collaborazione con:



Collana "Bergamo. Terra di imprese. Vol. 3"

SOLO € 9,90* PIÙ IL QUOTIDIANO.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO